



Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il D. P. Reg. 28 febbraio 1979 n. 70 che approva il Testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- Visto** il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto** l'art. 11 della Legge regionale 13 gennaio 2015 n. 3 che dispone che a decorrere dal 1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.;
- Visto** l'art. 2 della legge regionale 31 dicembre 2015 n. 32 che dispone *"in applicazione di quanto previsto dall'art. 79 del D.lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello statuto regionale richiamate dall'art. 11, comma 1, della legge regionale 13.1.2015 n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'art.11, commi 7,8, e 13 della medesima l.r. n. 3/2015"*;
- Visto** in particolare il paragrafo 6.3 dell'Allegato 4/2 del citato D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 che dispone: *" Nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria, anche i pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzati devono essere imputati all'esercizio in cui sono stati eseguiti"* e che, qualora, *"alla fine di ciascun esercizio, risultino pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'anno per azioni esecutive, non regolarizzati, in quanto nel bilancio non sono previsti i relativi stanziamenti ed impegni, è necessario, nell'ambito delle operazioni di elaborazione del rendiconto, registrare l'impegno ed emettere il relativo mandato a regolarizzazione del sospeso, anche in assenza del relativo stanziamento;*
- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il D. P. Reg. 28 febbraio 1979 n. 70 che approva il Testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- Visto** il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto** l'art. 11 della Legge regionale 13 gennaio 2015 n. 3 che dispone che a decorrere dal 1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.;
- Visto** l'art. 2 della legge regionale 31 dicembre 2015 n. 32 che dispone *"in applicazione di quanto previsto dall'art. 79 del D.lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello statuto regionale richiamate dall'art. 11, comma 1, della legge regionale 13.1.2015 n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'art.11, commi 7,8, e 13 della medesima l.r. n. 3/2015"*;
- Visto** in particolare il paragrafo 6.3 dell'Allegato 4/2 del citato D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 che dispone: *" Nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria, anche i pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzati devono essere imputati all'esercizio in cui sono stati eseguiti"* e che, qualora, *"alla fine di ciascun esercizio, risultino pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'anno per azioni esecutive, non regolarizzati, in quanto nel bilancio non sono previsti i relativi stanziamenti ed impegni, è necessario, nell'ambito delle operazioni di elaborazione del rendiconto, registrare l'impegno ed emettere il relativo mandato a regolarizzazione del sospeso, anche in assenza del relativo stanziamento;*

Visto il D.lgs. 27 dicembre 2019 n. 158 recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 512 del 28 febbraio 2017 pubblicato in GURS del 10 marzo 2017, parte I, n. 10, con il quale sono state individuate le modalità inerenti alla regolarizzazione contabile delle somme oggetto della procedura prevista dal D. Lgs. 118/2011 Allegato 4/2 e istituiti nel bilancio della regione gli appositi capitoli di bilancio occorrenti per la registrazione contabile sul sistema informativo degli impegni e dei pagamenti derivanti dalla sopra menzionata procedura di regolarizzazione delle partite sospese;

Vista la L.R. n. 1 del 05.01.2026, “Legge di stabilità regionale 2026-2028”;

Vista la L.R. n. 2 del 05.01.2026, “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028”;

Visto il D.A. n. 8/GAB. del 09 aprile 2026 con il quale sono stati individuati e preposti alla emissione degli atti concernenti la regolarizzazione contabile delle somme oggetto della procedura prevista dal D.lgs. 118/2011 relativamente alle restanti partite sospese, per il Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti il dirigente ad interim del Servizio 1, arch. Alberto Vecchio e, per il Dipartimento Regionale Tecnico, il dirigente dell'Area 2, dott.ssa Maria Antonietta Morgana;

Vista la nota n. 8266 del 12 marzo 2026 e l'allegata circolare n. 11 dell'Assessorato dell'Economia – Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale concernente la regolarizzazione delle partite contabili sospese derivanti da pignoramenti occorsi nel corso dell'esercizio finanziario 2025;

Visti gli elenchi delle partite sospese da regolarizzare per l'esercizio 2025 allegati alla citata circolare n. 11 aggiornati al 9 marzo 2026, ALLEGATO 1 - 8 ed ALLEGATO 1- 8.2 ;

Considerato che nel corso dell'esercizio finanziario 2025 non è stato possibile procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per la regolarizzazione delle citate partite sospese entro lo stesso esercizio finanziario poiché la relativa lista definitiva di pagamenti effettuati dall'istituto cassiere è pervenuta oltre i termini fissati per la richiesta di variazione in bilancio;

Considerato che si deve procedere all'impegno e alla liquidazione, ai soli fini contabili secondo le disposizioni impartite dalla Ragioneria Generale con la citata circolare n.11 dell'11.03.2026 delle partite sospese, di cui all'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto, riconducibili alla competenza del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti e del Dipartimento Regionale Tecnico, per quanto attiene i pignoramenti esercizio 2025;

Considerato altresì che alcune partite sospese di cui all'elenco risultano già regolarizzate ed in particolare: sospesi n. 271169, n. 271170, n. 271172, n. 271173, n. 271174, n. 271175, n. 271176 e n. 271177 e altre regolarizzate parzialmente: sospesi n.44742, n. 44744 e n. 44745;

Preso atto delle risultanze emerse dai tabulati relativi alle somme pagate dal Servizio Cassa della Regione Siciliana –Unicredit S.p.A. a fronte di pignoramenti riguardanti il Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti ed il Dipartimento Regionale Tecnico ammontanti ad € 3.459.023,69;

Ritenuto che le eventuali somme già impegnate, per la medesima finalità, saranno eliminate da ciascun Ufficio competente in sede di procedura di riaccertamento ordinario dei residui;

Ritenuto altresì, che le partite contabili sospese non riguardano pagamenti già eseguiti dall'Amministrazione Regionale, ma resta salva l'eventuale azione di ripetizione;

Visto il D.R.S. n. 888 del 24 aprile 2026 e le osservazioni sul citato provvedimento da parte della Ragioneria Centrale;

Ritenuto di dovere annullare il sopra citato D.R.S. n. 888 del 24 aprile 2026;

Ravvisata la necessità di dovere procedere alla regolarizzazione contabile delle *partite sospese* relative ai pignoramenti presso terzi inerenti anche attività pregresse di competenza di questo Assessorato relative all'esercizio finanziario 2025 per l'importo di € 3.459.023,69 con l'emissione del presente provvedimento di impegno e liquidazione a favore del Tesoriere-Unicredit Cassa Regionale di Palermo sul Capitolo 888808;

DECRETA

ART. 1 Il D.R.S. n. 888 del 24 aprile 2026 è annullato

ART. 2 Per le finalità di cui al paragrafo 6.3 dell'Allegato 4/2 del citato D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, ai soli fini contabili, è disposto l'impegno:

- di € 3.459.023,69 capitolo 888808 - codice U.1.10.99.99.000

- di € 0,00 capitolo 999908 - codice U.2.05.99.99.000

del bilancio della Regione, esercizio finanziario 2025, per la regolarizzazione delle partite sospese relative ai pagamenti effettuati dal tesoriere Unicredit-Cassa Regionale di Palermo per le azioni esecutive individuate, ad esclusione degli importi già regolarizzati, negli elenchi allegati che costituisce parte integrante del presente decreto;

ART. 3 È altresì autorizzata la liquidazione delle somme impegnate ai sensi del precedente articolo di € 3.459.023,69 a valere sul capitolo 888808 e €uro 0,00 sul capitolo 999908, esercizio finanziario 2025, attraverso l'emissione di mandati in favore del Tesoriere - Unicredit Cassa Regionale di Palermo con la procedura presente su SCORE "Regolarizzazione Sospesi d'uscita".

ART. 4 Ai sensi dell'art. 68, comma 5 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come sostituito dall'art. 98, comma 6 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, il presente decreto sarà pubblicato per esteso nel sito internet della Regione siciliana, a pena di nullità dell'atto, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione e sarà trasmesso per la registrazione alla Ragioneria Centrale delle Infrastrutture e della Mobilità ai sensi dell'art. 9 della l.r. n.9/2021.

Palermo,

allegati:  

Il Dirigente dell'Area 2 D.R.T
dott.ssa Maria Antonietta Morgana

Il Dirigente Generale
arch. Salvatore Lizzio